

Articolo tratto dal numero n. 72 aprile 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

L'Arte delle competenze

Formarsi bene per formare meglio

Formazione - di Cesarini Laura



Nell'Istituto Comprensivo "Maria Montessori" di Roma abbiamo concluso da poco un corso sulla didattica per competenze: **ma cosa sono le competenze?** I vari incontri ci hanno portato a riflettere molto sul significato di questa parola all'interno del contesto formativo scolastico.

Parlando a lungo e confrontandoci, **abbiamo cercato percorsi da proporre agli alunni per usare le loro conoscenze e le loro abilità nelle varie attività didattiche, da costruire intorno ai ragazzi, in base alle possibilità.**

Dall'osservazione e dallo studio dei risultati è possibile arrivare a definire la "competenza" e a produrre come stabilito dalla normativa anche una certificazione che li accompagnerà nel loro percorso formativo.

Il corso ha creato la possibilità di approfondire la conoscenza dei vari gruppi di lavoro e questo ha favorito nuove esperienze e nuovi scambi culturali, spunti utili per la didattica, circolazione di idee e programmi.

Il compito significativo mi ha fatto riflettere molto: tra le varie attività artistiche che propongo c'è la realizzazione dei murali, argomento che da sempre appassiona i ragazzi; è stato molto utile ragionare su ogni singolo passo, sul modo di migliore e sul linguaggio più opportuno da utilizzare affinché i ragazzi comprendano al meglio la consegna. Ritengo sia molto utile il confronto sulla documentazione relativa alla certificazione delle competenze, una attenta analisi porta alla necessaria **interdisciplinarietà.**

I ragazzi dimostrano interesse per la mia materia; le attività portano sempre risultati soddisfacenti. Il mio lavoro prevede però anche lo studio della storia dell'arte ed è necessario programmare attività che rendano comprensibile e facilmente assimilabile la terminologia specifica, le tecniche per l'osservazione e per la riflessione, finalizzate ad orientare gli alunni in dialoghi e confronti costruttivi.

La mia disciplina prevede una didattica laboratoriale, da sempre ne è parte integrante ma il tempo purtroppo a volte è limitato; due sole ore settimanali, che comprendono anche lo studio teorico, non bastano; sarebbero utili altri momenti da dedicare alla pratica, ad un laboratorio interdisciplinare che aiuterebbe a definire più rapidamente le competenze. Sono molto utili i percorsi progettuali: all'inizio di ogni anno scolastico si propongono progetti vari e ragionando insieme si riflette a lungo su come un compito significativo possa diventare un progetto.

Come rendere più accessibile lo studio della storia dell'arte?

L'utilizzo di mappe mentali può essere utile allo scopo e la tecnologia è un ottimo supporto: costruire mappe sempre più chiare, ben strutturate, utilizzando una grafica semplice, sicuramente può essere determinante per favorire l'apprendimento, guidando gli alunni a dare struttura al proprio pensiero e ad esporre i contenuti.

Laura Cesarini, docente della secondaria di primo grado, I.C. "Maria Montessori", Roma